

<b>Zeitschrift:</b>	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Band:</b>	38 (1981)
<b>Heft:</b>	2
 <b>Artikel:</b>	Un villaggio di vacanza... umano
<b>Autor:</b>	Cellina, Diego
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-1000428">https://doi.org/10.5169/seals-1000428</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Anno XXXVIII  
Febbraio 1981

Rivista d'educazione sportiva della  
Scuola federale di ginnastica e sport  
Macolin (Svizzera)

## Un villaggio di vacanza... umano

Diego Cellina

Le definizioni del villaggio di vacanze della montagna di Twann o Douanne, che dir si voglia, sono state molte e contrastanti, di vecchio e di nuovo conio. A noi, il villaggio è sembrato una magica cattedrale sorta per incanto, in mezzo alla natura e ad essa complementare. Va detto, che il villaggio di vacanze della montagna di Douanne, è situato in una delle più belle regioni del nostro Paese. Un balcone che si affaccia sul lago di Bienna e, dal quale, si dominano il Seeland e le Alpi bernes. Ma andiamo un po' a ritroso. Il villaggio di vacanze è stato costruito ove un tempo vi era il Kurhaus Twannberg, apprezzato, sia come albergo che come ristorante, da coloro che cercavano la quiete, nonché da migliaia di escursionisti di ogni età. Questo stabilimento, però, incontrò difficoltà finanziarie di difficile superamento e fu adibito, in seguito, a colonia di vacanze per bambini della regione di Bienna.

Nel 1958 la società proprietaria della colonia, fece

dono del terreno, della casa e del parco alla Fondazione svizzera Pro Juventute.

A sua volta, Pro Juventute, vi organizzò vacanze per madri particolarmente sfavorite e bambini handicappati mentali.

Ma la difficoltà riscontrata nell'approvvigionamento d'acqua ed il pessimo stato dell'edificio, fecero sì, che si dovette rinunciare a tali attività sociali dopo alcuni anni. Per poter restituire ad una funzione sociale la magnifica proprietà, nel 1974, la Fondazione svizzera Pro Juventute, fondò una comunità di lavoro. Vi facevano parte, oltre alla stessa Pro Juventute, l'Associazione svizzera Pro

Infirmis, la Fondazione svizzera «Non dimenticarmi» – vacanze per bambini handicappati –, la Fondazione svizzera per la vecchiaia «Pro Senectute». Questa comunità di lavoro prese la decisione di costruire, con l'aiuto di donatori, un villaggio di vacanze ove un tempo sorgeva il Kurhaus. Parecchie commissioni specializzate della comunità di lavoro, studiarono, fin nei minimi particolari, il progetto di villaggio di vacanze in collaborazione con degli handicappati e gettarono soprattutto le basi per la pianificazione di questa grande opera. Si trattava di racimolare qualcosa come 10 milioni di franchi.

Il 12 gennaio 1977 la comunità di lavoro fu trasformata in una Fondazione svizzera. In un contratto di donazione la Pro Juventute cedette l'immobile della montagna di Douanne, alla nuova Fondazione, incaricandola parimenti, di costruire un villaggio di vacanze per handicappati e no, con un ristorante per gli escursionisti, sempre nel contesto del villaggio.

Il Consiglio e la Commissione di fondazione «Villaggio di vacanze della montagna di Douanne» approvarono la versione riveduta del progetto di costruzione particolareggiato che prevedeva una somma di costruzione di circa 13 milioni di franchi e ne affidarono contemporaneamente l'esecuzione ad un architetto.

Ciò fu possibile perché, contributi e doni considerevoli, consentirono di raggruppare, fra il 1974 e il 1976 ben sette milioni di franchi. L'emissione della Radio della Svizzera tedesca e retoromancia «Non dimenticarmi» ha notevolmente contribuito al



raggiungimento d'un tale clamoroso successo. Grazie, inoltre, ai numerosi doni piccoli e grandi che arrivarono praticamente da tutta la Svizzera, si può parlare, senza tema di smentita, di una vera opera sociale di tutto il popolo elvetico. Nel 1977 la colletta di fondi, fu sostenuta, tanto sul piano pubblicitario che su quello delle finanze, dalla Televisione della svizzera tedesca e retromarcia, grazie alla serie di concorso «Wer gwünnt». I campioni di questo concorso rinunciarono ai loro premi a favore del villaggio di vacanze. I telespettatori, dal canto loro, parteciparono ugualmente in modo spontaneo a questa azione.



Finalmente i lavori di costruzione del nuovo villaggio di vacanze iniziarono nel mese di maggio del 1976. La prima pietra fu posata il 9 ottobre 1977, durante una solenne cerimonia. Il termine dei lavori fu festeggiato soltanto il 22 giugno 1979. Difficoltà impreviste, originate dal terreno e dal maltempo, ritardarono di un anno la fine dei lavori, ragione per cui, il villaggio aprì le porte soltanto il primo marzo 1980.

Che cosa offre il villaggio? Possibilità di gioco e di sport, una vita sociale, il perfezionamento, la comunicazione e la cultura per tutte le età. Sport in corsi per bambini ed adulti, corsi d'allenamento, di animatori o di vacanze fitness.

Settimane di vacanze e campi di vacanze per bambini ed adulti (per tutti i tipi di handicappati). Diversi corsi sono organizzati per gli handicappati ed anche per gli animatori dei corsi per handicappati.

Settimane di ginnastica e di escursioni per persone anziane, settimane di formazione e di nuoto per la terza età e corsi di animatori di gruppo per persone anziane. Inoltre, vacanze per madri di bambini handicappati e validi, per famiglie, con particolare riguardo alle famiglie numerose e per persone anziane, settimane di formazione e di nuoto per la terza età e corsi di animatori di gruppo per persone anziane. Inoltre, vacanze per madri di bambini handicappati e validi, per famiglie, con particolare riguardo alle famiglie numerose e per i casi sociali di rigore. E ancora: corsi per lavoratori sociali, corsi di attività di svago per handicappati e no. Si possono tenere, inoltre, alla montagna di Douanne, congressi, seminari e settimane di lavoro. Vi è anche la possibilità di soggiorni individuali e di fine settimana.

Il villaggio si compone di tre livelli e di un sottosuolo, che sono collegati fra loro, da scale e da due ascensori accessibili alle sedie a rotelle. I tre piani e il sottosuolo sono accessibili, almeno da un lato, dall'esterno al livello del suolo, poiché il villaggio è costruito su un terreno a diversi livelli. Il piano di abitazione si compone di 13 padiglioni raggruppati attorno a tre sale di gruppo. Comprende in totale 25 camere destinate agli ospiti, ognuna a quattro letti. La superficie di abitazione di ogni camera, o semi-padiglione, varia fra i 25 ed i 28 metri quadrati al livello del suolo e, fra 10 e 14 metri quadrati sulla galleria. I semi-padiglioni sono confortevoli e dispongono, tutti, di doccia e servizi accessibili alle sedie a rotelle. Al livello d'entrata si trova da una parte la ricezione, l'atrio d'entrata, la galleria con vista sulla palestra e la piscina e, l'altra parte il chiosco, il buffet servisol, il ristorante, le sale da pranzo per gli ospiti del villaggio ed il Twannbergstüli, cioè, la sala di corso e di svago. Sulla piazza del villaggio è stato installato un ristorante-giardino che comprende circa 60 posti a sedere.

Il livello degli sport comprende la palestra, 307 metri quadrati, che può servire da sala per feste, conferenze e via dicendo. Si tratta di una sala polivalente. Ha una superficie di gioco di 10×18 metri ed è dotata degli apparecchi e delle installazioni da gioco abituali. Accanto, si trova la piscina che costituisce un'unità chiusa ermeticamente. La temperatura dell'acqua è di 30 gradi. La piscina ha una superficie di 175 metri quadrati ed una lunghezza di 16,6 metri. Dalla piscina si accede direttamente ad un terreno di riposo. Fra la piscina e la palestra, si trova un locale per il maestro di nuoto e l'equipaggiamento sanitario. Sul lato della montagna sono stati sistemati spaziosi spogliatoi con docce e servizi. Le installazioni di sport all'aperto, sono accessibili dalla piazza del villaggio. Comprendono una superficie dura di 20/30 metri ed un terreno di 22/44 metri, delle pedane per il lancio del peso, il salto in lungo, il

lancio del giavellotto, piste per le corse e, in special modo, una pista a tre corsie della lunghezza di 60 metri, una pista d'allenamento per sedie a rotelle sulla pista principale raccordata ai vialetti e comprendente leggere discese e leggere salite, nonché, una pista finlandese realizzata nel 1980. In collaborazione con la Pro Juventute, sono stati previsti, attorno al villaggio, terreni da gioco per i bambini. Gli escursionisti dispongono di gabinetti pubblici, di un terreno per il pranzo al sacco, ove possono persino accendere fuochi. Il villaggio di vacanze della montagna di Douanne ha un carattere prettamente alberghiero.

Deve essere qualcosa di più di un semplice villaggio di vacanze, vale a dire, un centro d'incontro, di riposo e di sport, concepito in funzione delle esigenze degli handicappati, pur offrendo i servizi che generalmente vengono offerti in un comune albergo. Il villaggio offre svariate possibilità di svago e tenta di assumere un ruolo catalizzatore per stabilire contatti fra gli ospiti del villaggio stesso. Offre anche svaghi attivi, soprattutto nell'ambito dei corsi e delle settimane di vacanze organizzate all'uopo. Il carattere del villaggio della montagna di Douanne, è sottolineato dalla piazza del villaggio, con il ristorante servisol a disposizione dei passanti, nonché con le diverse installazioni in parte aperte al pubblico.

I numerosi escursionisti che passano per la montagna di Douanne nei giorni di bel tempo e che, in parte, sostano al ristorante, sono un complemento del concetto del villaggio. Questo contatto con gli escursionisti diventerà, con il tempo, molto importante per propagare le idee e gli ideali della montagna di Douanne.

Molte persone troveranno spontaneamente, in questi incontri, il loro primo contatto con gli handicappati, primi contatti che potrebbero rivelarsi di basilare importanza per le loro relazioni future con gli handicappati. La costruzione ed il modo di gestione che sollecitano i contatti, incoraggiano l'integrazione dei gruppi di ospiti molto differenti l'uno dall'altro che il villaggio accoglie.

La montagna di Douanne è stata concepita e strutturata alla stregua di un villaggio di vacanze e non come un ricovero: non è stato previsto un vero e proprio corpo paramedico. Le persone che necessitano di cure, dovranno essere accompagnate da assistenti personali. La montagna di Douanne potrà, quindi, accogliere persone gravemente handicappate, soltanto se la loro assistenza è assicurata. Ciò costituisce anche una buona possibilità per tutti coloro che desiderano aiutare il prossimo, grazie ad un lavoro sociale.

La struttura della gestione, che risponde alle esigenze degli handicappati e dei bambini, si presta benissimo anche alle vacanze in famiglia, con o senza parente handicappato. Le cure mediche possono essere assicurate da un'infermiera diplo-



mata di Douanne che può recarsi giornalmente sul posto, dietro espressa richiesta. Sempre in caso di necessità, è assicurata l'assistenza di un medico di Douanne.

La cultura ha sempre costituito un legame fra gli uomini. Spesso è stata l'unica «voce» fra popoli che non avevano fra loro alcuna comunicazione. Le attività culturali della montagna di Douanne, possono quindi gettare un solido ponte fra gli handicappati e le persone che non lo sono, fra i giovani ed i meno giovani, gli individui ed il gruppo. Costituiscono un livello di incontro, che è ancora, spesso negletto. Le attività culturali offrono, inoltre, preziose possibilità di realizzazione a persone che altrove sono spesso sfavorite. Con lo sviluppo della sua creatività, l'uomo può veramente migliorare il suo livello di vita. Perché questa possibilità dovrebbe rimanere preclusa a coloro che necessitano di particolare immaginazione e che devono rinunciare a capacità di cui

dispone, naturalmente, la maggior parte della gente?

Il fascino che si sprigiona da qualsiasi attività culturale, può dare alle idee della montagna di Douanne, la forza percutitrice e l'effetto loro necessari per poter abbattere, a poco a poco, le barriere che esistono fra handicappati e validi, fra giovani e meno giovani. Il riposo, gli sports e la cultura sono elementi che consentiranno alla montagna di Douanne, di diventare un vero centro di riposo e di incontro.

Al fine di approfittare di tutte le possibilità offerte da un centro del genere, bisognerà interessare alle attività del villaggio, non soltanto gli escursionisti ed i visitatori, ma bensì anche la popolazione della regione. Il programma culturale della montagna di Douanne, dovrà essere sufficientemente allietante per interessare anche coloro che, in linea di massima, provano timore per l'incontro di gruppi di visitatori. Gli ospiti del villaggio di vacanze

devono partecipare attivamente alla preparazione e alla realizzazione di queste attività. In molti campi culturali, gli handicappati e le persone anziane non sono da meno dei validi e dei giovani, ad esempio sul piano delle lingue, della musica, del gioco, delle forme d'espressione corporale, del lavoro manuale. Queste forme di comunicazione sono incoraggiate e utilizzate per i contatti sociali. Con il tempo si potrebbe, in tal modo, approfittare sempre di più, nel contesto di queste attività, del potenziale inespresso di conoscenze speciali e di capacità e dell'esperienza di vita delle persone più anziane. Forse, grazie alla montagna di Douanne, molte persone troveranno un nuovo compito per la loro vita.

## **La filosofia dell'architettura della montagna di Douanne**

Si tratta di un compito senza precedenti in Svizzera, che esula dall'ambito puramente tecnico. Quantunque le analisi particolareggiate svolte in precedenza avessero provato che un tale villaggio rispondeva ad una reale esigenza, questo progetto, che richiedeva grandissima comprensione da parte del datore e, grande flessibilità da parte dell'architetto, costituiva un grande rischio. Il villaggio di vacanze della montagna di Douanne deve essere aperto al maggior numero possibile di persone che hanno bisogno di quiete e di riposo, per questa ragione, la sua concezione architettonica è tale, da potergli consentire di assicurare successivamente e parallelamente parecchie funzioni, senza tuttavia, prendere la fisionomia di un edificio multifunzionale neutro e privo di carattere personale.

È stato realizzato, in primo luogo, per i seguenti gruppi di utenti:

- famiglie con bambini ed adulti validi e handicappati, per vacanze sportive e escursioni a piedi
- bambini, adolescenti e adulti handicappati per vacanze speciali, corsi di formazione e di sport (nuoto, ginnastica, ippica, escursioni sciistiche, corsi di perfezionamento, ecc.)
- madri aventi bisogno di riposo, con o senza i loro bambini
- persone di una certa età per passeggiate ed escursioni sciistiche
- colonie di vacanze per scolari, bambini ospiti di istituti e gruppi di giovani
- corsi di vacanze e di formazione per lavoratori sociali, istruttori e personale paramedico.

## **Un progetto destinato a promuovere l'integrazione sociale**

È essenziale che gli handicappati possano essere accolti nella misura del possibile, con le loro famiglie e non in qualità di gruppi isolati. Lo scopo primordiale, è l'integrazione sociale degli handicappati e delle persone che non lo sono: a quest'uopo bisogna abbattere le barriere psicologiche e offrire una casa aperta, che non possa mai essere usata in modo monofunzionale. Gli aspetti emozionali, il calore e la sicurezza che un'architettura appropriata può offrire sono, in pari tempo con il funzionamento della gestione, un elemento decisivo per il successo.

L'eccezionale scopo sociale del villaggio deve altresì concretizzarsi in un'architettura non qualunquista. Bisognava realizzare qualcosa che uscisse dai canoni della vita quotidiana. Per questo motivo si è pensato ad un villaggio e non ad un ricovero!



Furono anche formulate precise esigenze riguardanti la sistemazione interna: l'architettura avrebbe dovuto esprimere un cambiamento di ambiente, creare un'atmosfera serena e gaia, per seguire, cioè, la ricerca dell'animazione. In un'architettura che risponde alle esigenze degli svaghi, i criteri umani e la possibilità di vivere intensamente a contatto con la natura sono fattori essenziali che favoriscono la distensione, il riposo ed il gioco. Accanto alle necessità tecniche che deve rispettare ogni architettura adattata ai bisogni degli handicappati, per esempio, assenza di soglie, corridoi sufficientemente larghi, spazi per girare le sedie a rotelle nelle camere e nei bagni, finestre basse, rubinetti speciali, interfono e installazioni di chiamata in tutte le camere, dimensioni speciali per gli ascensori, letti sopraelevati, temperatura più alta dell'acqua della piscina e via dicendo, il villaggio di vacanze di Douanne si distingue, grazie alla sua infrastruttura ed alle distanze ridotte che separano le diverse installazioni. Bisognava evitare tutto quanto fosse troppo evidente: la curiosità deve essere sollecitata, infatti, dalla varietà. Forme insolite e spazi interessanti e viventi, devono sollecitare la volontà di impiego. L'individualità del gruppo costituisce il mezzo di identificazione delle costruzioni e della gestione. L'assenza di angoli retti e la forma aperta dell'esagono irregolare, simboleggiano la pluralità senza perdita di comunicazione, poiché, secondo la psicologia della forma, la noia è un fattore di

stress che deve essere evitato particolarmente durante le vacanze.

Il progetto che è stato realizzato prevede un sistema di costruzioni poligonali con numerosi squarci panoramici orizzontali e verticali. Non vi è uno schema visibile: per contro si tratta di realizzare un ambiente sorprendente, che suscita il desiderio di scoperta. I diversi settori di attività si compenetran: si tratta dunque di una struttura di comunicazione! È ovvio che questa struttura assuma, sotto certi punti di vista, l'aspetto di labirinto: è appunto ciò che la distingue dal quotidiano e che deve permettere di attivare le emozioni degli ospiti che subiscono abitualmente lo stress dell'uniformità. Questa struttura che dà, forse, l'impressione di un disordine organizzato, è tuttavia compatta e tutti i settori sono accessibili senza coprire grandi distanze. Sono stati realizzati quattro campi sperimentali. Il livello superiore della costruzione che si appoggia a un versante terrazzato, è costituito da un gruppo compatto di 13 padiglioni di vacanze, di cui ognuno forma un duplex contenente due camere a parecchi letti. Ogni padiglione è orientato diversamente dagli altri e dà anche su un paesaggio diverso. Varia pure il numero dei letti: da tre a quattro su due livelli. Si è volutamente evitato il carattere di camera d'albergo. I bagni si trovano al centro del padiglione che contiene, inoltre, una balconata accessibile attraverso una scala relativamente ripida. Il tetto, a forma di tenda, che copre ogni

padiglione, dà l'impressione di trovarsi in una casa a sé stante e, conferisce una sensazione di sicurezza individuale. Una finestra a forma di piramide lascia penetrare la luce nelle camere durante tutta la giornata. Fra le unità di abitazione disposte in veri settori familiari, si trovano due padiglioni di gruppo. Il cuore di tutto il livello d'abitazione è costituito dal club, con il suo camino aperto, vera piattaforma di contatto. I padiglioni di gruppo offrono la possibilità di svolgere attività manuali, ascoltare musica, giocare, discutere, leggere o partecipare a corsi che possono essere organizzati parallelamente in due gruppi.

Passando attraverso la piazza delle feste dinanzi all'entrata principale ed al settore gastronomico, si penetra nell'atrio d'entrata che costituisce, da un canto, il luogo d'incontro di tutti e, dall'altra parte, una balconata con vista sul livello degli sports, con la palestra e la piscina. A questo livello si trova la ricezione, un chiosco aperto, ove si può acquistare tutto quanto rende più divertenti le vacanze e, un po' celato, ma di facile accesso dall'atrio d'entrata, il Twannerstübl, con il suo rivestimento di legno che gli conferisce un carattere caldo e simpatico. La grande sala polivalente ospita le grandi manifestazioni umanitarie di tutti

gli ospiti del villaggio. E adattata, sia ai concerti che al teatro o alle feste di villaggio e, anche, alle manifestazioni sportive. Fra i settori aperti, esistono piccoli scompartimenti per le persone che desiderano rimanere sole o conversare in seno a piccoli gruppi. Il ristorante del villaggio, poi, costituisce, ed è questa la riprova del vero carattere del villaggio della montagna di Douanne, il centro della vita sociale. È concepito per rispondere soprattutto ai bisogni dei passanti e degli escursionisti. La sala da pranzo degli ospiti del villaggio è situata accanto al ristorante, ciò che consente l'integrazione reciproca dei due settori. Durante i fine settimana di bel tempo, migliaia di visitatori si recano al villaggio di vacanze della montagna di Douanne. Ed è per loro che è stato realizzato, accanto alla piazza delle feste, un ristorante servisol con sala coperta, ristorante all'aria aperta e un padiglione panoramico.

#### Lo sport

L'attività sportiva deve integrare il riposo e non essere una contrarietà. Il centro degli sports è

costituito da una piscina lunga 16,6 metri, con settori per il massaggio subaqueo.

La metà della piscina è equipaggiata di un fondo mobile che consentirà, anche ai non nuotatori, di divertirsi nell'acqua. Dietro un tetto inclinato di vetro, che capta il sole e offre una magnifica vista dell'esterno, sono state sistematiche aree di riposo ove si possono prendere bagni di sole. A sud della piscina vi è un terreno di riposo, al riparo dei venti. Il livello degli sports comprende anche un terreno sportivo con una pista di velocità ed un terreno da gioco.

La sala polivalente riservata alla ginnastica, è poligonale e comprende una superficie di gioco di 10×18 metri. Zone separate d'attività sono utilizzate per la ginnastica di gruppo o l'allenamento fitness individuale. La sala polivalente comunica direttamente con la piscina. Questa, per sommi capi per ovvi motivi di spazio, la scheda della montagna di Douanne. Ma per afferrarne lo spirito, per ammirarne l'incredibile struttura nel suo ammirabile connubio con la natura, si impone una visita, una visita che consentirà a chi vorrà spostarsi, di constatare come oggi non si debba più parlare di invalidi e sani, di giovani e anziani, ma sempre e solamente di Essere Umani.

